

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to (Dr. Pietro Paolo Piras)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione, ai sensi della legge n. 69/2009, è in corso di pubblicazione, all’Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno **15.03.2017** per quindici giorni consecutivi.

Terralba, li **15.03.2017**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, all’Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune dal giorno _____ al giorno _____ ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell’articolo 134 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Terralba, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Franco Famà)

N° **437** del Registro delle Pubblicazioni all’Albo Pretorio

Per copia conforme

Terralba, li _____

IL FUNZIONARIO
INCARICATO DAL SINDACO



COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

n. 29	del 07/03/2017
-------	----------------

OGGETTO: Concessione temporanea della struttura comunale ubicata presso piazza Don Telesforo Onnis per la gestione di interventi socio-educativi finanziati con i fondi della legge 162/98 – Accoglimento istanza presentata dai familiari dei disabili che hanno in corso interventi socio/educativi finanziati con i fondi della legge 162/98.

L’anno **duemiladiciassette** il giorno **sette** del mese di **marzo** nella sala delle adunanze del Comune, alle ore 15:30 e seguenti si è riunita la Giunta Comunale con l’intervento dei Signori:

	<u>Presenti</u>	Assenti
1) Piras Pietro Paolo	X	
2) Siddi Stefano	X	
3) Grussu Andrea	X	
4) Marongiu Roberto		X
5) Murtas Alessandro	X	
6) Manca Maria Cristina	X	
Totale	5	1

Assiste il **Segretario Generale Dott. Franco Famà**

Il Sindaco Dr. Pietro Paolo Piras, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull’oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- dallo scorso mese di luglio, con la scadenza del contratto di concessione della struttura, sono state sospese le attività del centro socio educativo (CSE) per disabili di Terralba;
- la sospensione è derivata dalla sopravvenuta mancata disponibilità di una quota parte dei fondi necessari a garantire la copertura del costo di gestione della struttura e dalla difficoltà per il Comune a reperire le risorse finanziarie mancanti.

ATTESO CHE:

- sono al vaglio dell’amministrazione comunale modalità di gestione della struttura finalizzate a soddisfare le esigenze socio-aggregative e assistenziali dei disabili presenti nel territorio, ma che siano anche compatibili con le risorse economiche e la capacità finanziaria dell’Ente;
- nel frattempo non è stato ancora possibile procedere alla riapertura del centro socio educativo.

RILEVATO CHE:

- quasi tutte le famiglie dei disabili frequentanti il CSE, al fine di sopperire alla momentanea chiusura della struttura, hanno optato per una gestione diretta dei piani finanziati con i fondi della legge 162/98, mediante appositi interventi attuati dalla Cooperativa sociale COAGI, attuale affidataria del servizio socio educativo del Comune di Terralba;
- ciò ha consentito il mantenimento delle attività di gruppo e la salvaguardia delle relazioni tra i ragazzi, attraverso attività di tipo aggregativo, con l’individuazione e utilizzo, di volta in volta, di risorse e strutture formali e non, presenti nel territorio, il che ha permesso di proseguire il lavoro teso al conseguimento degli obiettivi di mantenimento e, laddove possibile, potenziamento delle abilità residue, soprattutto nell’area della autonomia personale;
- tuttavia, la mancanza di una sede fissa non ha reso possibile, in questi mesi, l’ottimale pianificazione di quelle attività che necessitano di spazi al coperto in modo continuativo;
- inoltre, la stagione invernale non sta agevolando gli spostamenti nel territorio di utenti gravemente compromessi anche dal punto di vista fisico, oltre che intellettuale.

VISTA la richiesta (prot. 3498 del 28.02.2017) presentata all’amministrazione comunale dai familiari dei suddetti ragazzi destinatari di interventi socio/educativi finanziati con i fondi ex lege 162/98 e tesa a venire incontro alle esigenze sopra evidenziate, mettendo a disposizione dei ragazzi gli ambienti della struttura comunale ubicata in piazza Don Telesforo Onnis, nelle more della gara per il riaffidamento del CSE. In particolare, nell’istanza presentata viene rimarcato come gli interventi in atto, benché funzionali al conseguimento di obiettivi correlati al senso di appartenenza al gruppo e alla comunità, al bisogno di condivisione e di socializzazione dei ragazzi, non appaiono adeguati all’obiettivo dell’autonomia nelle routine quotidiane, essendo indispensabile a tal fine la disponibilità continuativa di spazi al coperto, in grado di accogliere laboratori manuali, creativi, cognitivi e di autonomia personale e domestica.

PRESO ATTO altresì del fatto – rimarcato nella medesima istanza – che negli ultimi tempi i ragazzi stanno in parte perdendo abilità acquisite e stanno risentendo, anche fisicamente, dei continui cambiamenti di contesto e degli spostamenti.

RITENUTO che corrisponda all’interesse pubblico venire incontro alla richiesta in oggetto, in quanto volta a soddisfare bisogni socio-assistenziali a favore di soggetti appartenenti a fasce deboli della popolazione, ciò in attesa di interventi meglio strutturati, realizzabili solo una volta che verrà riaperto il CSE.

RITENUTO, altresì, che la soluzione sopra prospettata per sopperire alla momentanea inattività del CSE costituisca quella economicamente più conveniente per l’Ente, dovendo farsi carico il Comune delle sole spese di energia elettrica, riscaldamento e igiene ambientale, mentre l’intero costo del servizio socio-educativo prestato dal personale qualificato che dovrà attuare gli interventi di cui ai piani personalizzati verrà finanziato con i contributi previsti dalla legge 162/98, avendo i familiari dei suddetti disabili optato per la gestione in forma diretta, da parte del Comune.

RILEVATO che per poter venire incontro alla richiesta in questione sotto il profilo operativo occorre che il Comune:

- provveda alla stipula di una convenzione con la ditta affidataria del servizio socio-educativo del Comune di Terralba (attualmente la Cooperativa COAGI), per l’affidamento temporaneo della struttura comunale ubicata presso la piazza Don Telesforo Onnis fino alla data di riaggiudicazione del CSE e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi;
- si faccia carico dei costi dell’energia elettrica, di riscaldamento e di igiene ambientale stimati complessivamente, per un periodo di sei mesi, in euro 6.000,00.

VISTI:

- il seguente parere espresso, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs 267/2000, dal Responsabile del servizio “Servizi Territoriali alla Persona”: sotto il profilo tecnico parere positivo e parere favorevole, pur nella carenza di dati, in relazione alla compatibilità monetaria, ai sensi dell’art. 183 del DLgs 267/2000, fermo restando che l’amministrazione si impegna fin d’ora, in caso di mancato rispetto dell’equilibrio temperato o di carenza di risorse, ad assumere gli atti necessari per il ripristino del rispetto della predetta regola;
- la condivisione del parere positivo da parte del responsabile del servizio finanziario.

Con votazione unanime favorevole.

DELIBERA

Per quanto sopra enunciato:

DI ACCOGLIERE la richiesta prot. 3498 del 28.02.2017, di utilizzo degli ambienti della struttura comunale ubicata in piazza Don Telesforo Onnis, presentata all’amministrazione comunale dai familiari dei ragazzi destinatari di interventi socio/educativi finanziati con i fondi di cui alla legge 162/98.

DI CONFERIRE mandato al responsabile del servizio “Servizi Territoriali alla Persona” affinché provveda all’adozione degli atti gestionali finalizzati a mettere a disposizione dei suddetti disabili, in via momentanea, la struttura comunale ubicata presso piazza Don Telesforo Onnis, per il tramite della Cooperativa COAGI, attuale ditta affidataria del servizio socio-educativo, nelle more dell’espletamento della gara per il riaffidamento del CSE e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi.

DI STANZIARE le risorse finanziarie a copertura dei costi di energia elettrica, riscaldamento e igiene ambientale stimati, per un periodo di sei mesi, in euro 6.000,00, dando atto che l’intero costo del servizio socio-educativo prestato da personale qualificato incaricato di attuare gli interventi previsti nei piani personalizzati verrà finanziato con i contributi di cui alla legge 162/98, avendo i familiari dei suddetti disabili optato per la gestione in forma diretta, da parte del Comune.

DICHIARARE la presente, con separata votazione resa palesemente e ad unanimità, immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 134, comma 4, del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.